



Direzione: PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Area: SISTEMI DI CONTROLLO

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G13294 **del** 04/10/2022

Proposta n. 39201 **del** 04/10/2022

Oggetto:

POR FESR Lazio 2014-2020 - Revisione del Documento di autovalutazione del rischio di frode per il POR FESR 2014/2020 della Regione Lazio in attuazione dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013

Oggetto: POR FESR Lazio 2014-2020 - Revisione del Documento di autovalutazione del rischio di frode per il POR FESR 2014/2020 della Regione Lazio in attuazione dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modificazioni, con particolare riferimento alle disposizioni concernenti le strutture organizzative, di cui al Capo I del Titolo III;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 20 del 22 gennaio 2019 che conferisce alla Dott.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della "Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e Lazio Creativo";

VISTO il regolamento 19 marzo 2021, n. 4 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale). Disposizioni transitorie" che, tra l'altro, modifica, da ultimo, la denominazione della Direzione regionale in "Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca";

VISTI i Regolamenti (UE):

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il regolamento (CE) n. 1082/2006;
- di esecuzione n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014, che, tra l'altro, stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul

Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;

- di esecuzione n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- di esecuzione n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- n. 1046/2018 (UE, EURATOM) del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento EURATOM n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 nonché modifica il Reg. (UE) 1303/2013;

- n. 460/2020 (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014, prevede misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- n. 558/2020 (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTO il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il CCI 2014IT16RFOP010 approvato dalla Commissione europea con Decisione n. C(2015) 924 del 12/2/2015 e le approvazioni delle successive versioni del programma, ultima in ordine cronologico la Decisione della Commissione europea n. C(2022) 5476 final del 26/07/2022;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 205 del 6/5/2015 avente ad oggetto "Adozione del Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e le deliberazioni di adozione delle successive versioni del programma;

VISTE:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 845 del 30/12/2016 relativa alla Designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del Programma Operativo FESR 2014- 2020, notificata alla Commissione europea tramite SFC il 30/12/2016;
- le Deliberazioni della Giunta n. 660/2014, n. 203/2018 e n. 252/2018 relative alle Designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione;
- le Deliberazioni della Giunta n. 205/2015, n. 20/2019 relative alle Designazione dell'Autorità di Gestione;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione ha provveduto, conformemente a quanto previsto all'art. 125 del Reg (UE) 1303/2013, a definire nel documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" le funzioni, i processi, i ruoli e le responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione del Programma Operativo e le procedure da applicarsi per l'attuazione del Programma, atti a garantire la conformità del sistema di gestione e controllo ai criteri di designazione ai sensi dell'articolo 124, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione ha individuato gli Organismi Intermedi ai sensi del paragrafo 6 dell'art. 123 del Reg (UE) 1303/2013, a seguito della verifica finalizzata alla conferma dell'adeguatezza delle dotazioni organiche e delle competenze professionali necessarie a svolgere le funzioni delegate, con proprie determinazioni n. G09008 del 5/8/2016 e n. G11428 del 07/10/2016;

VISTA la nota di orientamento EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 relativa alla "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate";

VISTA la Nota Ares(2021)2231198 del 31/3/2021 avente per oggetto: "Necessità di aggiornare le valutazioni del rischio di frode e di adattare le misure antifrode da parte dell'autorità di gestione nel contesto delle misure CRII / CRII + e REACT-UE";

CONSIDERATO che l'AdG, nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo, ai sensi degli articoli 72, paragrafo, lettera h) e 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg (UE) 1303/2013, ha previsto misure antifrode effettive e proporzionate nonché stabilito che si provveda alla costituzione di un apposito organismo per la verifica delle misure stesse e l'autovalutazione dei rischi di frode in conformità a quanto indicato nella Nota di orientamento EGESIF_14-0021-00 del 16/6/2014 relativa alla "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate";

VISTE le determinazioni n. G01848 del 17/02/2017 e n.G16681 del 18/12/2018 con le quale si è provveduto, rispettivamente, alla costituzione del Gruppo di Autovalutazione dei rischi di frode e all'individuazione dello strumento di valutazione in attuazione dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 nonché all'aggiornamento della costituzione del Gruppo stesso;

VISTE le determinazioni n. G16681 del 18/12/2018 e n. G16554 del 31/12/2020 con le quali è stata nuovamente aggiornata, alla luce delle riorganizzazioni dell'assetto organizzativo regionale, la composizione del Gruppo di Autovalutazione dei rischi di frode costituito con Determinazione n. G01848 del 17/02/2017 in attuazione dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013;

ATTESO che:

- ai lavori del Gruppo possono essere invitati a partecipare altri soggetti interessati, individuati in base alla natura e alla tipologia degli elementi di rischio eventualmente rilevati in relazione a specifiche esigenze;
- il Gruppo, nello svolgimento delle proprie attività, può avvalersi dei servizi di assistenza tecnica forniti da Lazio Innova SpA nonché della consultazione di istituzioni ed organismi esterni con qualificata competenza in materia di frode;
- il Gruppo di autovalutazione individua le principali situazioni in cui i processi fondamentali di attuazione del Programma sono maggiormente esposti all'azione di persone od organizzazioni fraudolente, inclusa la criminalità organizzata, ed opererà sulla base di quanto previsto dai Regolamenti comunitari di riferimento e dalla nota di orientamento EGESIF_14-0021-00 del 16/6/2014;

VISTA la Determinazione n. G18571 del 24 dicembre 2019 concernente "Revisione del Documento di autovalutazione del rischio frode per il POR FESR 2014/2020, in attuazione dell'art.125, par. 4, lett. c) del Reg. (UE) 1303/2013";

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2022-2024 (PTPC) adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 143 del 29 marzo 2022;

ATTESO che:

1. la nota di orientamento EGESIF_14-0021-00 del 16/6/2014 prevede che:

- il Gruppo di Autovalutazione dei rischi di frode si riunisce, come regola generale, una volta l'anno, per procedere con l'autovalutazione dei rischi di frode dell'Autorità di Gestione;
- che qualora il livello dei rischi individuato sia molto basso e nell'anno precedente non siano stati segnalati casi di frode, l'Autorità di Gestione può decidere di rivedere la propria autovalutazione a scadenza biennale;

2. il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) approvato con Determinazione n. G01197 del 08/02/2021(versione 06) e i suoi Addenda rispettivamente approvati con Determinazione n. G09807 del 20 luglio 2021 e Determinazione n. G15880 del 18 dicembre 2021 prevedono la cadenza annuale per l'autovalutazione dei rischi di frode da parte

dell'Autorità di Gestione;

ATTESO, altresì, che:

- con Determinazione n. G16681 del 18/12/2018 si è stabilito di procedere, limitatamente agli anni 2018-2019, sulla base della facoltà di optare per una cadenza biennale dell'autovalutazione riconosciuta dalla nota orientamento EGESIF_14-0021-00 del 16/6/2014, ad un'unica revisione del documento di autovalutazione, da effettuarsi entro il 2019;
- con Determinazione n. G16554 del 31/12/2020 si è provveduto, oltre che ad aggiornare la composizione del Gruppo di autovalutazione, ad optare per un'unica e ultima revisione del documento di autovalutazione del PO FESR 2014-2020 da effettuarsi entro il primo semestre 2021 in considerazione dell'ipotesi di una chiusura del Programma Operativo a giugno 2021 (ipotesi poi non attuata) nonché della necessità di assicurare preventivamente una specifica attività formativa dei componenti del Gruppo in materia di anticorruzione e antifrode nella gestione dei Fondi SIE, già programmata nell'ambito del Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) Fase 2;

CONSIDERATO che:

- a causa del ritardo nello svolgimento dell'attività formativa suddetta, avvenuta solo nell'ultima decade di giugno 2021 e della perdurante situazione di riprogrammazione del POR, si è proceduto ad avviare i lavori finalizzati all'ultimo aggiornamento del Documento di autovalutazione solo verso la fine del suddetto anno, mediante convocazione della riunione dell'apposito Gruppo di lavoro, in data 25 novembre 2021;
- in seno alla suddetta riunione si è optato per una prosecuzione delle relative attività da parte di un Gruppo ristretto, anche nel corso del 2022, tenuto conto della particolare complessità che caratterizzava il lavoro sotteso all'ultima revisione, dovuta, in particolare, alla presenza di nuove tipologie di operazioni ammesse al PO in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 e alla conseguente necessità di aggiornare le valutazioni del rischio di frode (Nota Ares Ref Ares (2021) 2231198 del 31 marzo 2021);
- sulla base delle informazioni acquisite nell'ambito dell'apposita attività formativa sulle tematiche dell'anticorruzione e dell'antifrode applicata alla gestione dei Fondi SIE e al fine, anche, di superare alcune criticità emerse in sede di audit sulle precedenti esperienze di autovalutazione, è emersa la necessità di predisporre un complesso e articolato documento aggiuntivo finalizzato a far emergere quanto sotteso all'esercizio di autovalutazione, con riferimento all'organizzazione del lavoro e delle attività, alla metodologia utilizzata nonché alla documentazione posta alla base delle singole valutazioni operate;

PRESO ATTO che il Gruppo di Autovalutazione, nella seduta del 14 settembre 2022, ha approvato l'esito definitivo delle attività relative alla revisione del Documento di autovalutazione del rischio di frode per il POR FESR 2014-2020 formalizzato nel file che si allega al presente atto (Allegato 1), unitamente alla Relazione sull'Autovalutazione del Rischio di Frode (Allegato 2)

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate,

di approvare:

- ✓ la revisione del Documento di autovalutazione del rischio di frode per il POR FESR 2014/2020 della Regione Lazio (Allegato 1);
- ✓ la Relazione sull'autovalutazione del rischio di frode (Allegato 2)

Di disporre che i citati documenti costituiscano parte integrante del Manuale delle procedure AdG/OOII compreso nel gruppo di documenti che definiscono il Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 della Regione Lazio.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sull'Intranet Regionale.

Il Direttore
ADG POR FESR
Dott.ssa Tiziana Petucci

Copia